



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA
(EX ART. 26, COMMA 3 – 5 D.LGS. 81/2008)

ALLEGATO N. AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Committente:	
Ragione sociale:	Comune di PEDEROBBA
Sede:	Piazza Case Rosse n°14 31040 – PEDEROBBA (TV)
Tel.:	0423 680911
Fax:	0423 64185

Cantiere:	Cimiteri
Ubicazione cantiere:	Cimitero di PEDEROBBA (Capoluogo) Cimitero di ONIGO (Frazione) Cimitero di COVOLO (Frazione)
Natura dell'opera:	APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI
Inizio presunto dei lavori:	/ /2015
Fine presunto dei lavori:	/ /2015

Documento	Data	Relazione tecnica	Tecnico/i
Versione 1	Giugno 2015		
Revisione	Data	Oggetto revisione	Tecnico/i



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

PREMESSA

Relazione tecnica allegata al Capitolato Speciale d'Appalto per i Servizi Cimiteriali relativi al periodo compreso fra / /2015 e / /2017.

I Cimiteri ubicati presso il Comune di PEDEROBBA sono i seguenti:

- Cimitero Centrale di PEDEROBBA (via Cavasotta)
- Cimitero di ONIGO (Frazione-Piazza Montegrappa)
- Cimitero di COVOLO (Frazione-Via G.Segusini)

Effettuati i sopralluoghi in loco e presa visione del Capitolato Speciale d'Appalto, si riportano di seguito i manufatti presenti nei Cimiteri Comunali, oltre a quelli destinati alle sepolture:

CIMITERO DI PEDEROBBA (CAPOLUOGO)
CELLA MORTUARIA
UFFICIO DEL NECROFORO COMUNALE
LOCALE ADIBITO A MAGAZZINO
CIMITERO DI ONIGO
LOCALE ADIBITO A MAGAZZINO
CIMITERO DI COVOLO
LOCALE ADIBITO A MAGAZZINO
CHIESETTA



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

INDICE

1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI **pag. 5**

2 OPERAZIONI CIMITERIALI **pag. 6**

2.1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI

2.2 RICEVIMENTO E COLLOCAZIONE SALME

2.3 TUMULAZIONE DI FERETRO O DI RESTI MORTALI

2.4 ESTUMULAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

2.5 INUMAZIONE

2.6 ESUMAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

2.7 TRASLAZIONE VERSO CIMITERI COMUNALI O VERSO ALTRE DESTINAZIONI

2.8 RICOGNIZIONE

2.9 RIDUZIONE RESTI MORTALI

3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA **pag. 13**

3.1 FINALITÀ DEL DUVRI

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.3 DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ

3.4 DETERMINAZIONE DEL DANNO

3.5 DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

pag. 18



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

5 DISPOSIZIONI ED OBBLIGHI PER LA DITTA CONCESSIONARIA

pag. 22

**5.1 DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELLA DITTA
CONCESSIONARIA**

5.2 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DI INQUINAMENTO ACUSTICO E VIBRAZIONI

5.3 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

5.4 OBBLIGO DI PRECAUZIONI IN CASO DI LAVORI EDILI E/O IMPIANTISTICI

5.5 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

5.6 OBBLIGO PER L'UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

5.7 ALLACCIAMENTO ALLA RETE E LAVORI SULL'IMPIANTO ELETTRICO

5.8 LAVORI SUGLI IMPIANTI

5.9 OPERAZIONI PARTICOLARI E STRAORDINARIE

5.10 GESTIONE RIFIUTI

5.11 VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

5.12 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

5.13 RISCHIO CADUTA DI PERSONE O MATERIALI DALL'ALTO

5.14 RISCHIO INCENDIO OD ESPLOSIONE

5.15 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI O MACCHINE OPERATRICI

5.16 RADIAZIONI NON IONIZZANTI



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

ENTE APPALTANTE:

Ragione sociale	Comune di PEDEROBBA				
Sede	Piazza Case Rosse, 14			CAP	31040
Comune	PEDEROBBA - Treviso	Tel.	0423-680911	Fax	0423-64185

RESPONSABILE DEI LAVORI:

Cognome e Nome	Ing./Arch.				
Sede	Piazza Case Rosse, 14			CAP	31040
Comune	PEDEROBBA - Treviso	Tel.	0423-680911	Fax	0423-64185

IMPRESA CONCESSIONARIA:

Ragione sociale					
Sede				CAP	
Comune		Tel.		Fax	



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

Preso visione del Capitolato Speciale d'Appalto, si riportano di seguito gli interventi previsti in corrispondenza all'attività oggetto dell'Appalto.

2 OPERAZIONI CIMITERIALI

2.1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI

Le "operazioni cimiteriali" oggetto del presente affidamento sono le seguenti:

1. ricevimento e trasporto salme;
2. tumulazione di feretro o di resti mortali;
3. inumazione;
4. estumulazione ordinaria e straordinaria;
5. esumazione ordinaria e straordinaria;
6. traslazione verso cimiteri comunali o verso altre destinazioni;
7. ricognizione;
8. riduzione resti mortali.

2.2 RICEVIMENTO E COLLOCAZIONE DELLE SALME

Il servizio consiste nel ricevimento ed accettazione delle salme/cadaveri e loro trasferimento, e successiva collocazione, dall'ingresso del cimitero a:

- sala d'osservazione o camera mortuaria per l'eventuale sosta, se in attesa di sepoltura o per accertamenti delle Autorità Giudiziarie;
- posto di inumazione/tumulazione, con l'eventuale sosta per funzione religiosa.

In occasione del ricevimento di salme/cadaveri da collocare in sala di osservazione, camera mortuaria o cella frigorifera, le operazioni richieste sono:

- preventivo controllo dei documenti accompagnatori della salma/cadavere;
- registrazione della collocazione della salma/cadavere;

In occasione di funerali e sepolture, le operazioni richieste sono:



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

- garantire la presenza del personale incaricato in prossimità del cancello di entrata del cimitero almeno 30 minuti prima dell'ora fissata e successivo ricevimento del feretro;
- ritiro e controllo dei documenti accompagnatori della salma (autorizzazione alla sepoltura, autorizzazione al trasporto, verbale di cremazione, comunicazioni diverse...);
- assistenza al personale dell'impresa funebre, incaricato del trasporto, nello scaricare il feretro dall'auto funebre, trasporto del feretro al luogo di tumulazione o inumazione, compresa l'eventuale sosta nella chiesa del cimitero e/o deposito nella cameramortuaria, con attrezzatura idonea, riservata esclusivamente per detto servizio;
- consegna dei documenti accompagnatori al personale comunale addetto o delegato;
- il feretro dovrà essere deposto, ad opera del personale della ditta, nel posto assegnato.

2.3 TUMULAZIONE DEL FERETRO O DI RESTI MORTALI

Il servizio di tumulazione può riguardare:

- “tumulazione di feretro”, che consiste nella collocazione del feretro in loculo avente le caratteristiche definite dalla normativa vigente per esservi conservato per un periodo massimo di 30 anni (loculi) o 80 anni (tombe e cappelline);
- “tumulazione di resti mortali”, che consiste nella tumulazione di cassetta zincata contenente resti provenienti da esumazioni o estumulazioni o di urna cineraria, in loculo a forno o a cassetta, in qualsiasi fila, anche interrati o sotto piano, in tombe di famiglia del tipo interrato o tipo cappellina con nicchia a cassetta.

La tumulazione avviene a richiesta degli interessati.

Se non diversamente indicato, per il servizio di tumulazione le operazioni richieste sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- eventuale installazione, e successiva rimozione, di ponteggi con impalcato;
- apertura del loculo, della tomba o della cappellina, con rimozione della lapide e della piastra in calcestruzzo, eventuale svuotamento di mattoni accatastati;



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

per la sola tumulazione di feretro:

- accoglimento e trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo per
- l'eventuale funzione religiosa o civile o per la tumulazione;
- tumulazione del feretro in loculo, tomba di famiglia, cappellina;

per la sola tumulazione di resti mortali:

- inserimento della cassetta zincata o dell'urna cineraria nella nicchia o, nel caso di tumulazione di resti ossei in ossario comune, rimozione di botole di copertura dell'ossario comune, inserimento dei resti ossei nell'ossario e chiusura del medesimo;
- chiusura con rimessa in opera della piastra in calcestruzzo e relativa lapide di marmo;
- stuccatura della connessura fra parte fissa e piastra in calcestruzzo o intonacatura dei mattoni pieni lavorati ad una testa;
- accurata pulizia del sito, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.

2.4 ESTUMULAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il servizio di estumulazione ordinaria è quello da effettuarsi allo scadere del periodo di tumulazione ovvero allo scadere della concessione se trattasi di sepoltura privata.

Il servizio di estumulazione straordinaria è quello da effettuarsi prima dello scadere della concessione, su richiesta del concessionario o dell'autorità di P.S..

Se non diversamente indicato, le operazioni richieste per entrambi i servizi sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- eventuale installazione e successiva rimozione di ponteggi con impalcato;
- rimozione della lapide, della piastra in calcestruzzo oppure demolizione del tamponamento in mattoni lavorati ad una testa intonacati, con trasporto del rifiuto lapideo da depositarsi entro cassone metallico collocato in luogo idoneo che non interferisca con altre attività e da avviare eventualmente in discarica;
- estrazione del feretro dalla nicchia, apertura dello stesso per verifica mineralizzazione;
- prelevamento delle eventuali tavole di legno della cassa, raccolta resti di vestiario, il tutto da depositarsi entro apposito contenitore come punto precedente;
- rimessa in opera della piastra in calcestruzzo e della lapide di marmo, pulizia del sito;



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

- pulizia della zona interessata dai lavori;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.

2.5 INUMAZIONE

Il servizio di inumazione consiste nella sepoltura nel terreno di salme di adulti, neonati, bambini, feti o arti, in fossa avente le caratteristiche definite dalla normativa vigente per il tempo necessario a consentirne la completa mineralizzazione, tempo definito in via ordinaria in dieci anni.

Le operazioni richieste per il servizio di inumazione sono:

- scavo della fossa, anticipatamente predisposta per il ricevimento del feretro almeno un'ora prima dell'entrata in cimitero della salma, con idoneo mezzo meccanico o eccezionalmente a mano delle dimensioni idonee e regolamentari, salvaguardando sia l'integrità strutturale che ornamentale dei manufatti circostanti l'area oggetto dello scavo;
- adozione degli opportuni accorgimenti e protezioni mediante l'impiego di attrezzature idonee per evitare eventuali smottamenti di terreno dall'inizio dello scavo fino al termine dell'inumazione;
- deposizione accurata del feretro;
- chiusura e riempimento della fossa con il terreno depositato e proveniente dallo scavo, da eseguirsi a mano, provvedendo affinché il terreno proveniente dalla profondità venga posto in superficie mentre quello scavato alla superficie sia messo attorno al feretro in profondità, al fine di invertire la posizione degli strati di terreno;
- successiva aggiunta di terreno fino al completo livellamento;
- sgombero e trasporto del terreno eccedente a deposito in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio;
- pulizia dell'area circostante il luogo di inumazione e riordino del campo. Tutte le
- operazioni dovranno essere svolte con la presenza costante di personale idoneo ed in numero sufficiente per la movimentazione del feretro (max 25 Kg a persona) e per l'utilizzo delle attrezzature necessarie all'inumazione, nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel caso di utilizzo di attrezzature speciali;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge;
- fornitura e apposizione, entro 7 giorni dall'inumazione, di un cippo con targhetta



Comune di Pederobba -Provincia di Treviso

secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

- garantire la periodica risistemazione e rabbocco del terreno interessato, necessario a
- causa del compattamento del terreno, prima della definitiva sistemazione della lapide e aggiunta finale di ghiaia; tale operazione dovrà protrarsi, comunque, non oltre il primo anno dall'inumazione.

2.6 ESUMAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il servizio di esumazione ordinaria consiste nel recuperare i resti mortali di un defunto sepolto nel terreno al termine del ciclo di sepoltura o, comunque, dopo un periodo di tempo stabilito per legge non inferiore ai dieci anni. Le ossa recuperate durante il disseppellimento vengono collocate nell'ossario comune del cimitero, a meno che non sia fatta richiesta di concessione di una celletta/ossario o di diversa sistemazione da parte degli interessati. Le fosse, liberate dai resti ossei e dai residui del feretro, sono destinate ad altre inumazioni.

Il servizio di esumazione straordinaria consiste nel recuperare i resti mortali di un defunto sepolto nel terreno prima che siano decorsi dieci anni. Esso viene effettuato per ordine dell'autorità giudiziaria ovvero su richiesta dei familiari, e può eseguirsi dopo la segnalazione al Responsabile Sanitario dell'Azienda USL e in presenza dell'addetto ai Servizi Cimiteriali del Comune.

L'esumazione straordinaria, se non è ordinata dall'Autorità Giudiziaria, non può essere eseguita nel periodo da Maggio a Settembre. Nel caso in cui la persona sia deceduta per malattia infettiva contagiosa, per eseguire l'operazione, devono trascorrere almeno due anni dalla morte, e il responsabile sanitario deve rilasciare il relativo nulla-osta.

Se non diversamente indicato, per entrambi i servizi le operazioni richieste sono:

- rimozione della foto in ceramica senza causare danni di sorta, nonché oggetti di pregio ed ornamenti da depositarsi in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio;
- demolizione di lapidi e copritomba nonché dei cordoli in calcestruzzo di sostegno ed irrigidimento, oltre ed eventuali manufatti sottostanti il piano campagna qualunque sia la composizione e la dimensione volumetrica, con trasporto del rifiuto lapideo da depositarsi entro cassone metallico collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e successivamente da avviare in discarica, secondo la normativa vigente;
- scavo delle fosse eseguito con mezzo meccanico o eccezionalmente a mano fino a profondità delle casse e pulizia del coperchio e dei lati di ciascuna di esse;



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

- eventuali puntellazioni necessarie ad evitare franamenti terrosi, deposito del terreno sui lati dello scavo con tutti gli interventi ed accorgimenti necessari atti a non creare danni ai manufatti circostanti;
- estrazione del feretro;
per le sole esumazioni ordinarie:
- verifica dello stato di mineralizzazione della salma, al fine di procedere alla riduzione dei resti mortali da riporre in apposita cassetta di zinco da destinare all'ossario comune o a tumulazione in altro manufatto;
- in caso di presenza di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi (c.d. indecomposti) e in caso di non completa mineralizzazione, la salma potrà essere nuovamente inumata (c.d. reinumazione), previa eventuale rifasciatura del feretro, oppure avviata a cremazione su disposizione dei familiari;
per le sole esumazioni straordinarie:
- ripristino delle condizioni di perfetta tenuta del feretro secondo le indicazioni del Responsabile Sanitario e trasporto al luogo della tumulazione o inumazione, se all'interno del cimitero medesimo, oppure all'ingresso del Cimitero, se destinato ad altri cimiteri o forno crematorio;
- prelevamento delle eventuali tavole di legno della cassa, raccolta resti di vestiario, il tutto da depositarsi entro apposito contenitore collocato in luogo idoneo da non interferire con altre attività e successivamente da avviare in discarica se necessario e secondo la normativa vigente;
- rinterro della fossa utilizzando terra di recupero priva di qualsiasi materiale o rifiuto cimiteriale, miscelamento terreno e riporto in quota campo comune con sabbia grossa di frantoio e pietrischetto granulometria 0-4 mm per complessivi 40 mc a campo;
- accurata pulizia del sito, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge;
- a completamento, aggiunta finale di ghiaino;
- mantenimento, nel tempo, dell'omogeneo livellamento della terra per eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento del terreno.



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

2.7 TRASLAZIONE VERSO CIMITERI COMUNALI O VERSO ALTRE DESTINAZIONI

La traslazione consiste nel trasferimento di salme, resti mortali o ceneri da un posto sepolcrale ad un altro e può essere effettuata all'interno dello stesso cimitero, in altro cimitero o in altra città.

Le operazioni richieste per il servizio sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- eventuale installazione, e successiva rimozione, di ponteggi con impalcato;
- rimozione della lapide, della piastra in calcestruzzo oppure demolizione del tamponamento in mattoni lavorati ad una testa intonacati,
- trasporto del rifiuto lapideo da depositarsi entro cassone metallico collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e successivamente da avviare in discarica;
- estrazione del feretro dalla nicchia e tumulazione in altro sito individuato all'interno dei cimiteri del Comune di PEDEROBBA, ovvero deposito in cella mortuaria o trasferimento fino all'ingresso del Cimitero per altre destinazioni fuori del Comune di PEDEROBBA utilizzando apposito autoveicolo idoneo al trasporto salme;
- rimessa in opera della piastra in calcestruzzo e della lapide di marmo;
- pulizia del sito;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.

2.8 RICOGNIZIONE

La ricognizione consiste nella verifica interna dei manufatti cimiteriali.

Le operazioni richieste per il servizio sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- rimozione della lapide o copertura marmorea del sepolcro;
- apertura di un varco tale da poter verificare l'esatta capienza e la situazione interna;
- eventuale chiusura del foro praticato con muratura di mattoni ed intonaco nella parte esterna;
- apposizione e fissaggio della lapide;
- pulizia della zona circostante;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.



Comune di Pederobba -Provincia di Treviso

- disinfezione dell'attrezzatura utilizzata.

2.9 RIDUZIONE DEI RESTI MORTALI

La riduzione consiste nella diligente raccolta e composizione in cassetina di zinco, munita di targhetta di riconoscimento, dei resti mortali di una salma completamente mineralizzata, da eseguirsi in conseguenza di servizi di esumazione o estumulazione.

La mancata mineralizzazione comporta l'avvio della salma in cremazione (su specifica disposizione dei familiari) oppure l'inumazione della salma in apposito campo "indecomposti" previa fornitura e spargimento di composto chimico a base di enzimi a largo spettro di azione allo scopo di riattivare il processo di mineralizzazione.

3 VALUTAZIONI DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

3.1 FINALITA' DEL DUVRI

L'affidamento dei lavori da parte del Comune di PEDEROBBA, (Ente Committente delle opere definite genericamente "Servizi Cimiteriali" e dettagliatamente descritte ai punti 2 e 3), a fornitori esterni attraverso contratti d'appalto e opera, comporta l'obbligo, in presenza di interferenze con Le attività di norma svolte nel contesto in oggetto, di elaborare un Documento di Valutazione dei Rischi che tali interferenze comportano e individuare le misure di prevenzione e protezione al fine di eliminarli o, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo.

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività del Committente, il pubblico presente e l'impresa, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del Committente, si svolgerà secondo i criteri seguenti:

- analisi degli interventi che la Ditta svolgerà, in base a colloquio con il personale comunale;
- visita dei luoghi e valutazione delle attrezzature a disposizione;
- sopralluogo congiunto fra Committente ed Appaltatore per l'analisi puntuale dei rischi da interferenza;
- riunione congiunta fra Committente ed Appaltatore per l'analisi puntuale dei rischi



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

da interferenza.

Queste attività dovranno concretizzarsi con la valutazione definitiva del rischio da interferenza da allegarsi al Contratto fra le parti.

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Di seguito sono riportati i criteri utilizzati per valutare il rischio.
Il rischio è definito come funzione di M e P , cioè:

$$R = F (M,P)$$

R = entità del rischio;

M = magnitudo del danno;

P = probabilità che l'evento atteso si verifichi

Convenzionalmente si è assunto che la funzione suddetta sia un prodotto, quindi:

$$R = M \times P$$

3.3 DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITA'

La probabilità P, espressa come numero di volte che un determinato evento può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori seguenti:

- proprietà/capacità del fattore;
- tempo di esposizione al rischio;
- preparazione professionale dei soggetti esposti

Saranno considerati i tre fattori suddetti e verranno compressi in un unico valore numerico di probabilità P, come indicato in tabella:



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

PROBABILITA' CHE L'EVENTO SI VERIFICHI		
VALORE	LIVELLO	ANALISI
5	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">○ Esiste correlazione diretta fra la scorrettezza rilevata ed il verificarsi del danno per le parti○ Si sono già verificati incidenti per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili○ Il verificarsi del danno conseguente alla scorrettezza rilevata non susciterebbe alcuno stupore
4	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">○ La mancanza rilevata può provocare un danno anche se in modo non direttoE' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno○ Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa
3	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">○ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze avverse○ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi○ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none">○ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti○ Non sono noti episodi già verificatisi○ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità
1	NON PREVEDIBILE QUASI IMPOSSIBILE	<ul style="list-style-type: none">○ Non sono rilevabili carenze o elementi che possano far ipotizzare il rischio○ Non sono noti ai valutatori episodi verificatisi in azienda, nè presso altri

3.4 DETERMINAZIONE DEL DANNO



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

L'entità del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocate valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti.

PROBABILITA' CHE L'EVENTO SI VERIFICHICI		
VALORE	LIVELLO	ANALISI
5	GRAVISSIMO	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione con conseguente assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o con conseguenze irreversibili lievi
3	MEDIO	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro fino a 40 giorni
2	LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro fino a 15 giorni
1	MOLTO BASSO	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze estremamente ridotte e assenza dal lavoro fino a 3 giorni

3.5 DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio secondo la formula $R = P \times M$ viene effettuata nella tabella 3 (matrice del rischio), il risultato finale è sintetizzato attraverso i range definiti sulla relativa tabella.

P					
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5
M	1	2	3	4	5



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

RISCHIO/RANGE PUNTEGGIO	
17 - 25	GRAVISSIMO
13 - 16	GRAVE
9 - 12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

Fattori di rischio	Situazione rischiosa	Comune di PEDEROBBA				P	M	R	Misure adottate
Rischio di caduta in piano e/o investimento	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare la potenziale presenza di attrezzature e materiali che possono costituire un pericolo di inciampo o scivolamento con conseguente caduta.. I mezzi dell'impresa possono comportare investimento di terzi.	passivo	attivo	passivo	3	3	9	M	Vedere paragrafi 5.1 – 5.4 – 5.10 – 5.11 – 5.12 – 5.15
Rischio di caduta dall'alto (h<2 m) o in scavi (h<1.5 m)	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare il rischio di caduta dall'alto o in basso da modeste altezze	passivo	attivo	passivo	3	4	12	M	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.13
Rischio di caduta dall'alto (h>2 m) o in scavi (h>1.5 m)	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare il rischio di caduta dall'alto o in basso da elevate altezze	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.13
Caduta dall'alto di materiali movimentati manualmente da piccole altezze e di peso moderato (<20 kg)	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare la potenziale presenza di attrezzature e materiali che possono cadere dall'alto	passivo	attivo	passivo	3	3	9	M	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.13
Caduta dall'alto di attrezzature e cose ubicati o movimentati di peso rilevante (>20 kg) o da altezza rilevante	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare il rischio di caduta dall'alto o in basso	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento e vietare l'accesso alle persone nelle aree sottostanti Vedere paragrafi 5.1 – 5.13



Comune di Pederobba -Provincia di Treviso

Fattori di rischio		Situazione rischiosa	Comune di PEDEROBB A			P	M	R	Misure adottate	
	Rischio di infortunio dovuto ad evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione delle aree frequentate	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.11– 5.14
	Rischio di infortunio in caso di incendio	Ustioni, intossicazioni	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.11– 5.14
	Rischio di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o organi di trasmissione del moto o trasporto)	Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.14
	Rischio di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamma	Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.7 – 5.14
	Rischio da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o bloccaggio/ripartenza	Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.7
	Rischio di contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi ecc.)	Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.7
	Proiezione violenta di materiali, schegge ecc.	Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature	passivo	attivo	passivo	3	4	12	M	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.7
	Rischio di esplosioni	Rischio correlato all'utilizzo di macchine ed attrezzature in presenza di gas	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.6– 5.7-5.14



Comune di Pederobba -Provincia di Treviso

Fattori di rischio		Situazione rischiosa	Comune di PEDEROBB A							Misure adottate
	Rischio dovuto ad uso di attrezzature elettriche	Rischio di folgorazione	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 5.1 – 5.7
	Rischio di investimento dovuto a transito di mezzi mobili	Il rischio di investimento può essere causato dalla presenza di automezzi per carico/scarico di materiali, attrezzature o feretri	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.15
	Rischio dovuto a sviluppo di polveri, fumi o rilascio di fibre nel corso delle operazioni	Rischio di inalazione /ingestione	passivo	attivo	passivo	2	2	4	MB	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree servite Vedere paragrafi 5.1 – 5.3
	Rischio di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	Irritazioni, ustioni, avvelenamenti, intossicazioni	passivo	attivo	passivo	2	2	4	MB	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree servite Vedere paragrafi 5.1 – 5.5
	Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche tossiche	Avvelenamenti, intossicazioni	passivo	attivo	passivo	2	2	4	MB	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree servite Vedere paragrafi 5.1 – 5.5



Comune di Pederobba -Provincia di Treviso

Fattori di rischio		Situazione rischiosa	Comune di PEDEROB BA			P	M	R	Misure adottate
Rischio di esposizione a rumore	Utilizzo di attrezzature rumorose	passivo	attivo	passivo	2	2	4	MB	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.2
Rischio di esposizione a vibrazioni	Uso di attrezzature che producono vibrazioni	passivo	attivo	passivo	2	2	4	MB	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.2
Rischio di esposizione ad agenti cancerogeni	Non presente								
Rischio di esposizione a radiazioni non ionizzanti	Nel corso ad esempio di operazioni di saldatura	passivo	attivo	passivo	2	2	4	MB	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.16
Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti	Non presente								
Rischio di esposizione ad agenti biologici	In caso di contatto diretto con il defunto o i resti riesumati	passivo	attivo	passivo	3	4	12	M	Adottare tutte le misure precauzionali previste dalla vigente normativa. Dotarsi degli idonei DPI. Eseguire le operazioni evitando qualunque contatto con il pubblico ed il personale comunale
Rischio di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	In caso di contatto diretto con il defunto o i resti riesumati	passivo	attivo	passivo	2	2	4	MB	Vanno rispettati i tempi di attesi previsti dalla normativa
Rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella ecc.)	In caso di contatto diretto con il defunto o i resti riesumati	passivo	attivo	passivo	2	2	4	MB	Vanno rispettati i tempi di attesi previsti dalla normativa



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso

5 DISPOSIZIONI E OBBLIGHI PER LA DITTA CONCESSIONARIA

5.1 DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELLA DITTA CONCESSIONARIA

Il personale della Ditta concessionaria., per poter accedere ed operare nelle aree cimiteriali interessate dal Contratto:

- deve indossare indumenti da lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento (ai sensi dell'art.26 comma 8 del DLgs 81/2008);
- deve concordare (con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato) le tempistiche, onde evitare o almeno limitare eventuali interferenze con l'attività dell'Ente;
- deve accedere alle aree di lavoro seguendo scrupolosamente i percorsi concordati (con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato), al fine di evitare o almeno limitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio lavori deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro e per il pubblico presente (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.), sia per i rischi propri, sia per quelli specificamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenza;
- deve scaricare il proprio materiale nel luogo concordato con (con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato);
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di apposite attrezzature;
- potrà usare materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Ente nel rispetto del comma 2 dell'art.72 del DLgs 81/2008;
- darà immediata comunicazione di eventuali rischi non previsti dal presente DUVRI, che si manifestino in condizioni particolari e transitorie;
- per interventi su impianti / attrezzature e/o macchinari deve consultare sempre i



Comune di Pederobba -Provincia di Treviso

libretti di istruzioni (posti a bordo macchina, in assenza dei suddetti dovrà richiederli al Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato) e i referenti tecnici di competenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi sempre che il fermo macchina / impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio all'incolumità fisica del personale e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della struttura; in caso di necessità di fermo macchina / impianto, programmare l'intervento con l'Ufficio Tecnico di competenza;

- dovrà sempre concordare con l'Ufficio Tecnico di competenza eventuali problematiche con l'energia elettrica; le manovre di interruzione / erogazione verranno eseguite dopo l'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo / danno per disservizio;
- deve utilizzare attrezzature proprie conformi alle norme vigenti e tutte le sostanze eventualmente usate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica specifica sia all'interno che all'esterno delle strutture dell'Ente;
- deve utilizzare i servizi igienici, se presenti nelle aree comuni riservati al personale comunale, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.

5.2 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DI INQUINAMENTO ACUSTICO E VIBRAZIONI

Il concessionario ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività dell'Ente, pertanto dovrà prevedere l'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle norme per il controllo delle emissioni rumorose.

Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose e da svolgersi su superfici estese, esse dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza lavoratori e pubblico; qualora ciò fosse impossibile per urgenza di intervento di breve durata, avvisare il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato e, previa autorizzazione, circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusura di porte, adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore ove siano presenti membri dell'Ente o ospiti esterni.

Le opere edili dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'uso di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato, strategie di trasferimento o temporanea inibizione della normale attività locale circostante, limitatamente alla durata dei lavori.

5.3 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE



Comune di Pederobba -Provincia di Treviso

La Ditta concessionaria è obbligata al rispetto di tutte le cautele atte ad evitare inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

In particolare, in caso di lavorazioni con produzione di polveri in ambienti chiusi:

- realizzare idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti tecnici e tutte le fonti potenziali di infiltrazione dell'aria devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri;
- pulire a fondo l'area di lavoro, includendo tutte le superfici orizzontali e verticali;
- materiali ed attrezzature esausti dovranno essere introdotti in contenitori chiusi durante il trasporto, per prevenire contaminazioni in altre aree.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi o gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente, anche segregando gli spazi con barriere.

Le attività sopra descritte saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione, interloquendo con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti o del pubblico, che lascino negli ambienti e nelle aree di lavoro residui di polveri od altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima della ripresa delle normali attività.

5.4 OBBLIGO DI PRECAUZIONI IN CASO DI LAVORI EDILI E/O IMPIANTISTICI

E' necessario che vengano adottate le seguenti precauzioni sia in caso di lavori esterni, sia per quanto riguarda interventi interni ai locali, sia in caso di aggiornamenti tecnologici che prevedano l'installazione fissa di macchinari e/o impianti:

- durante i lavori, se necessario, devono essere pianificati con l'Ufficio Tecnico preposto e con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato, lo spegnimento / sezionamento degli impianti di condizionamento, antincendio ecc. ed i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con opportune barriere che si estendano se necessario dal pavimento al soffitto;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature da utilizzarsi, da concordarsi con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato;



Comune di Pederobba -Provincia di Treviso

- le comunicazioni fra la zona lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillate e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati prima possibile;
- predisporre apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire una fascia di rispetto per preservare in particolare le aree di accesso e i percorsi d'esodo, limitando al massimo lo spostamento d'aria e polveri;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale dell'Ente, in modo che i passaggi avvengano fuori dall'area di lavoro come verrà concordato con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato;
- gli orari e la tempistica delle attività di cantiere devono essere stabiliti con precisione e comunicati all'Ufficio Tecnico competente;
- il materiale di risulta deve essere allontanato tempestivamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polveri;
- la zona di lavoro deve essere ripulita al termine di ogni giornata di lavoro.

5.5 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare le attività previste dal Capitolato, la ditta introduce e/o usa sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- i prodotti utilizzati, di elevato livello qualitativo in termini di sicurezza, devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza ai sensi del DLgs 81/2008 e s.m.i., che verranno preventivamente sottoposte alla validazione da parte dell'Ufficio Tecnico competente;
- attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua, atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto;
- non mescolare fra loro sostanze incompatibili;
- smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare la zona; effettuare una rapida operazione di pulizia e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede Di Sicurezza, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Le Schede di Sicurezza dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta da chi ne ha titolo.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori.

Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, né nei locali cimiteriali, né all'aperto.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree cimiteriali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata, al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione e formazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

5.6 OBBLIGO PER L'UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Tutte le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei lavori da effettuare, dovranno essere concordati con il Servizio Tecnico.

In particolare:

- è fatto assoluto divieto al personale della ditta di usare attrezzature dell'Ente non autorizzate;
- è vietato al personale dell'Ente cedere a qualunque titolo all'appaltatore / fornitore d'opera o ai suoi dipendenti, attrezzi, strumenti ecc.;
- qualora quanto indicato ai punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni concordate preventivamente, la cessione in uso di attrezzature senza operatore, nel rispetto dell'art.72 del DLgs 81/2008, dovrà essere accompagnata da attestazione di conservazione,
- manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza; il soggetto concedente dovrà acquisire e conservare agli atti per tutta la durata dell'impiego dell'attrezzatura, una dichiarazione del Datore di Lavoro dell'impresa riportante il nominativo delle persone incaricate dell'uso che
- devono essere formate secondo le indicazioni del Titolo III del DLgs 81/2008;
- occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire rischio meccanico, delimitando e segnalando l'area di influenza; ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza;
- non rimuovere le protezioni proprie delle attrezzature durante l'utilizzo;
- non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo;



Comune di Pederobba -Provincia di Treviso

- a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore, rimuovere dall'area tutti i materiali di risulta, materiali d'uso ed attrezzature che possono causare danno ad eventuali soggetti ignari della presenza e rischio correlato;
- l'area di intervento sarà sempre preclusa alle persone non autorizzate, mentre quelle in possesso di autorizzazione potranno accedervi solo se in possesso degli idonei DPI .
- Il personale operante presso le aree oggetto del contratto inoltre dovrà prendere le necessarie precauzioni in caso di interventi congiunti, in modo da non pregiudicare la propria e/o altrui sicurezza.

5.7 ALLACCIAMENTO ALLA RETE E LAVORI SULL'IMPIANTO ELETTRICO

Quando sia necessario usufruire della rete elettrica dell'Ente, prendere preventivi accordi con il Servizio Tecnico.

La disattivazione / intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti che servono i locali e le aree oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita da personale qualificato. Qualora la disattivazione dell'impianto elettrico dovesse cagionare problematiche al normale servizio svolto presso l'Ente, la Ditta dovrà concordare con il Datore di Lavoro dell'area interessata gli orari ed i tempi in cui poter intervenire senza arrecare danno.

In alternativa, qualora si dovesse operare con conduttori in tensione, gli addetti al Servizio Tecnico, in possesso dell'abilitazione ad operare su impianti in tensione, dovranno prevedere tutte le cautele del caso, soprattutto in caso di demolizioni di impianti esistenti; durante tali lavorazioni la Ditta deve essere dotata di idonei DPI, nonché di apparecchiature atte al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

In caso di intercettazione di cavi dovrà essere immediatamente avvisato il Servizio Tecnico.

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

L'impresa deve verificare, tramite il competente Ufficio Tecnico Comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti Uffici Tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

5.8 LAVORI SUGLI IMPIANTI

Durante le eventuali operazioni di demolizione, installazione di apparecchiature e rifacimento impiantistico, in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, potrebbero essere intercettate accidentalmente tubazioni dell'acqua calda o fredda o tubazioni del gas.

In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi occorrerà:

- sezionare a monte le tubazioni e, in caso di liquidi, tamponare la perdita;
- in caso di fuoriuscita di gas aerare il locale ed evacuare rapidamente dopo essersi accertati dell'avvenuto sezionamento dell'impianto elettrico;
- avvisare immediatamente il Servizio Tecnico, al fine di limitare i disservizi;
- in caso si rilevi una situazione di emergenza si adotteranno provvedimenti cautelativi e, se ritenuto necessario, verranno evacuate le aree limitrofe con presenza di persone
- potenzialmente a rischio;
- in caso di fuoriuscita di liquidi sezionare a monte le tubazioni e tamponare la perdita.

Gli operatori, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione devono usare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia. L'utilizzo di sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti sui relativi rischi e le cautele da adottare.

5.9 OPERAZIONI DI FORATURA MURI

Prima di procedere all'esecuzione di eventuali lavori straordinari e non contemplati nel capitolato:

- concordare con il Servizio Tecnico o Polizia Locale le modalità dell'intervento;
- che la Ditta sia dotata di strumentazione propria di cui possa garantire la qualità;
- accertare tramite idonea strumentazione l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati.

5.10 GESTIONI RIFIUTI

E' obbligo della Ditta contenere l'impatto ambientale dei rifiuti delle varie operazioni cimiteriali, delle eventuali demolizioni e fornitura di materiali (imballaggi), provvedendo al loro smaltimento, in conformità alle vigenti norme in materia.

5.11 FRUIBILITA' E ACCESSIBILITA' IN SICUREZZA NELLE AREE CIMITERIALI



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione delle aree con individuazione e localizzazione delle strumentazioni e interruttori atti a disattivare le varie alimentazioni (idriche, elettriche ecc.), comunicando al Servizio Tecnico interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I passaggi all'interno dei cimiteri devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

I mezzi di estinzione incendi, se previsti, devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere, qualora si renda necessario, un pianificato smaltimento dei materiali di risulta presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi rispetto al pubblico presente e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori comunali che per il pubblico utente.

I Responsabili della sede cimiteriale nell'ambito della quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

La Ditta appaltatrice deve essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell'ambito della sede presso cui si interviene.

Il Committente si impegna ad attuare quanto segue:

- mezzi di estinzione, se previsti, sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi mantenuti costantemente sgombri e liberi;
- passaggi e vie di fuga in genere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza, devono essere mantenuti sgombri da materiale combustibile o infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporaneo.

5.12 BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA OSTACOLI



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

L'attuazione degli interventi e l'installazione dell'area di lavoro esterna non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei percorsi cimiteriali.

Si deve sempre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

I depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i passaggi di persone, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persona a presidio. Nel caso di presenza di apparecchi di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature operative.

5.13 RISCHIO CADUTA DI PERSONE O MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota o presso scavi, si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di transito o sosta presso tali postazioni. Il personale dovrà dotarsi dei necessari DPI.

Qualora nelle zone sottostanti o circostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

5.14 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI O MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta o di transito delle sedi cimiteriali a velocità tale da non risultare di pericolo per i visitatori presenti o per il personale comunale. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per pedoni e mezzi.

5.15 RADIAZIONI NON IONIZZANTI



Comune di Pederobba

-Provincia di Treviso

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio di saldatura, si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui lo svolgimento delle operazioni in assenza di personale o utenti dell'area interessata e l'installazione del cartello di divieto di accesso oltre che di transito a terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Responsabile del Servizio un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto secondo le norme vigenti.

Il Responsabile dei Lavori:

Il Responsabile della Ditta Concessionaria:



Comune di Pederobba
-Provincia di Treviso